

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
- ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 7 Febbraio

Presidenza: *Pastorino*, sindaco

Presenti: *Accusani, Baccalario, Braggio, Chiabrera, Della Grisa, Guglieri, Galliani, Garbarino, Giardini, Morelli, Ottolenghi Belom, Ottolenghi Moise Sanson, Rizzolo, Rossi, Sgorlo, Sburlati, Solia, Sutto, Trucco, Vigo, Zanoletti.*

Scusano l'assenza *Marenco e Scati.*

La seduta si apre alle ore 17,20.

Il Sindaco riferisce l'esito dei lavori compiuti dalla Commissione e comunica che pervennero nuove proposte dell'On. Gavotti, in modificazione delle precedenti. Di fronte a questi fatti che delineano una nuova condizione di cose che deve ritenersi indubbiamente favorevole al Comune, la Giunta e la Commissione sono venute nell'intendimento di accordare un congruo termine per la presentazione formale di tutte quelle offerte che gli acquirenti all'esercizio termale intenderanno di presentare. E' perciò che il Sindaco e la Giunta propongono di indire un concorso, che senza rivestire propriamente il carattere dell'asta pubblica, dia modo ai concorrenti di regolare le proprie proposte su basi fisse e indeclinabili stabilite dall'Amministrazione comunale, la quale procederà anche alla formazione del relativo capitolato per l'esercizio degli Stabilimenti Termali.

Il Sindaco pone pertanto in discussione le norme per la presentazione delle offerte che vengono approvate con qualche lieve modificazione. Partecipano alla discus-

sione i consiglieri *Morelli, Braggio, Accusani, Vigo, Rizzolo, Ottolenghi Moise Sanson, Garbarino, Sburlati, Sgorlo e Trucco.*

Ecco le norme di concorso approvate dal Consiglio Comunale.

1. L'avviso di invito alla presentazione delle offerte sarà pubblicato succintamente sui giornali che verranno prescelti dal Sindaco e dalla Giunta, italiani ed esteri.

2. Le offerte dovranno essere presentate su carta da bollo da L. 1,20 in busta chiusa, personalmente o da persona munita di speciale delegazione o con offerta munita di firma autentica, alla Segreteria del Comune di Acqui, non più tardi delle ore 17 del giorno 4 aprile p. v. 1910.

Suonate le ore 17 non saranno accettate né altre offerte, né modificazioni alle offerte presentate. Trascorse le ore 17 la Giunta farà verbale delle offerte presentate, le aprirà e ne prenderà notizia. Prima di aprire le offerte e dopo trascorsa l'ora valida per la loro presentazione è in facoltà della Giunta di fare una scheda minima in busta chiusa e che sarà aperta per l'ultima.

3. Le offerte dovranno farsi in tutte lettere. Saranno considerate come nulle le proposte redatte in termini generici od indeterminati.

4. Ogni offerta dovrà essere accompagnata, all'atto della presentazione, da una ricevuta della Banca Popolare di Acqui del deposito di una somma di L. 100.000 od in titoli equivalenti.

La cauzione resterà devoluta a favore del Municipio, in adempimento degli obblighi dell'offerente ed andrà a beneficio totale del Comune di Acqui, qualora l'offe-

rente venga meno ai suoi impegni ed alle sue offerte.

5. Chiunque avrà facoltà di presentare parecchie offerte in buste diverse con una sola ed unica cauzione di L. 100.000.

Si approva anche la scheda che deve servire per la presentazione delle offerte e per la dichiarazione degli accorrenti se ed a quali condizioni intendano di mutuare al Comune i due milioni occorrenti per le opere pubbliche e per la sistemazione delle Terme.

Prima di sciogliere la seduta il Sindaco, mentre dichiara sciolta la prima Commissione presieduta dall'on. Maggiorino Ferraris, propone che il Consiglio esprima un voto di plauso e di gratitudine ad essa ed al suo presidente, poichè agli studii fatti alle proposte da essa presentate si deve se il Comune si trova oggi di fronte ad una condizione di cose felice e promettente.

Il Consiglio approva e la seduta viene tolta alle ore 19.

A proposito di molte chiacchiere

Poichè si è di questi giorni fatto un gran discorrere delle proposte Baragiola, mettendo in dubbio la verità delle affermazioni relative a quelle proposte, pubblichiamo le lettere relative al mutuo del *Piccolo Credito Bergamasco* ed alla offerta Baragiola, avvertendo che questi si sarebbe poi sostituito al *Credito Bergamasco* pel mutuo di un milione.

Rag. Prof. Eugenio Greco

Milano - Studio via Rovello, 1.

Proposta di 2 milioni al Comune di Acqui

Il sig. Fenili direttore della Banca del *Piccolo Credito Bergamasco* (in Bergamo) mi ha dichiarato a mezzo del Dott. Prof. Alessandro Polastri

di Milano di essere disposto a prestare al Comune di Acqui:

Lire un milione su libretto in conto corrente con garanzia ipotecaria sugli stabili delle Terme.

Questo milione sarebbe sborsato appena compiute le pratiche di garanzia.

Un altro milione verrebbe prestato entro due anni e sborsato di mano in mano che si andranno facendo le nuove opere di costruzione e di abbellimento delle Terme (Acquedotto, 100 Camerini bagno, Tram elettrico, Sala di meccanoterapia, Elettroterapia, Fisicoterapia, Inalazioni a Vapore, Gabinetto d'analisi chimico-cliniche ecc. sulle quali verrà pur fatta iscrizione ipotecaria.

L'interesse del 5 e un quarto per cento restando a carico della Banca la Ricchezza Mobile (conterei ottenere una riduzione al 5 per cento).

La restituzione del primo milione dovrebbe essere fatta entro il quinto anno, ma questo è termine prorogabile.

Tutte le operazioni di cui sopra sono subordinate a che l'esercizio delle Terme sia affidato a persona anche di sua fiducia, specialmente sul punto della capacità ad esercire una simile industria.

Si attende decisione di massima per le conseguenti trattative.

Società N. Terme Montecatini

Milano, 18 Gennaio 1910.

Sig. Dott. Prof. Alessandro Polastri,

A di Lei richiesta Le confermo quanto già ebbi a dichiararle a voce per incarico dell'on. Baragiola, e che la Società delle N. Terme di Montecatini è disposta ad assumere la concessione delle Terme d'Acqui messe in condizioni da poter convenientemente funzionare per la durata d'anni trenta, corrispondendo al Comune il canone annuo che paga l'attuale concessionario (1) più l'interessenza del 10 per cento sugli introiti lordi delle Terme stesse.

Impegno valido a tutto febbraio.

La riverisco distintamente.

f. SCHWEIGER.

(1) Detto canone fu dall'incaricato portato poi a L. 80.000.